

IL CROGIOLO - VARIE

© 2020, Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press
Edizioni Studium S.r.l.
Dorsoduro 1 - 30123 Venezia
Tel. 041 27.43.914 - Fax 041 27.43.971
marcianumpress@edizionistudium.it
www.marcianumpress.it

Per i testi pontifici citati: © Libreria Editrice Vaticana

L'immagine di copertina (appartenente a collezione privata) riproduce il bozzetto dell'affresco nel duomo di Treviso raffigurante Pio X e personaggi del suo pontificato, tra cui il Presidente dell'Unione Popolare Giuseppe Dalla Torre (il secondo a destra guardando il Papa).

Impaginazione e grafica: Massimiliano Vio

ISBN 978-88-6512-698-1

Giuseppe Dalla Torre

PAPI DI FAMIGLIA
Un secolo di servizio alla Santa Sede

Prefazione del Card. Pietro Parolin

Ai miei Maggiori

“Ora la Chiesa è composta di uomini, ed è governata da autorità rivestite da uomini. Essa non è una pura dottrina, ma una società, una vita. Non è un semplice esercizio religioso, ma un organismo, una storia, un’umanità religiosa. E non è neppure un’umanità perfetta: è santa, per la sua origine, per i misteri che porta con sé, per il suo fine, per il suo compito, per tutto quello che in lei risponde al disegno divino; ma è fallace per tutto quello che di umano, di terreno, di temporale porta con sé. Infallibile nella sua dottrina, è quanto mai fallibile nella pratica della sua dottrina; splendida, eroica, prodigiosa nella sua veste di sposa di Cristo – veste tessuta dalla grazia stessa e dalle virtù umili e veraci dei suoi figli –, è povera, talora meschina, insignificante nelle abitudini di coloro che la compongono, e che talora anche la rappresentano”

(Giovanni Battista Montini, 15 dicembre 1935)

Indice

Prefazione del Card. Pietro Parolin	7
Presentazione	11
Capitolo I.	15
Capitolo II.	25
Capitolo III.	31
Capitolo IV.	41
Capitolo V.	49
Capitolo VI.	61
Capitolo VII.	69
Capitolo VIII.	95
Capitolo IX.	97

Capitolo X.	115
Capitolo XI.	137
Appendice	145
Post scriptum	153
Indice dei nomi	161

Prefazione

Le pagine che seguono si prestano a varie letture. La prima, più evidente e immediata, è quella che si potrebbe definire come l'“autobiografia di una famiglia”, scesa dal Veneto a Roma, dove ha svolto per oltre un secolo, sia pure con differenti responsabilità e in differenti ambiti, un servizio alla Santa Sede. Uno è il soggetto narrante, ma in realtà tre sono i protagonisti di un'azione che si svolge tra la fine del XIX secolo ed il primo ventennio del XXI. Ad essi va aggiunto un quarto, che viene prima di tutti, il quale in qualche modo ha posto le basi per le vicende a venire. Si tratta di un racconto, a tratti dai toni molto personali, che mette in evidenza il fattore ideale che tiene insieme le varie generazioni pur nella diversità di tempo e di situazioni: la devozione al Papato, che è nota distintiva del cattolicesimo.

Da questo punto di vista la composizione non si allontana dai modelli della memorialistica, anche se la tematica è singolare, come particolari sono personaggi ed ambienti. Si tratta di ricordi che toccano in sostanza quel mondo vaticano, circondato da un alone di riservatezza, che esercita sempre nell'immaginario individuale e collettivo un grande fascino, suscitando palpabile interesse e talora fantasiose ricostruzioni.

Ad un secondo livello di lettura il libro fa intravedere, per spunti e frammenti, il divenire della storia ecclesiastica e civile. Non è questa la intenzione dell'Autore, la cui attenzione si con-

centra sui protagonisti del volume e sul loro agire nel tempo; ma inevitabilmente la rievocazione di persone, fatti, ambienti, luoghi, si inserisce all'interno di una cornice storica: non poteva non essere così. Sono quindi evocate, sullo sfondo, le immagini delle due guerre mondiali, dell'età del fascismo, della rinascita democratica, dello sviluppo politico e sociale dell'Italia, come le vicende di una Chiesa che sulle difensive dinnanzi ad una modernità ostile che avanza, dinnanzi ad una secolarizzazione che morde, trova infine la forza di uscire dall'isolamento e di riprendere un dialogo aperto, costruttivo, solidale col mondo.

Più specificamente scorre sullo sfondo della narrazione un secolo di storia della Santa Sede, che dalle difficoltà interne ed internazionali che segnano gli ultimi decenni dell'Ottocento, ascende progressivamente ad un protagonismo prima sconosciuto grazie all'azione lungimirante dei Pontefici. Si tratta di Papi molto diversi come origini, formazione, esperienze maturate, ma in definitiva tutti accomunati dalla medesima preoccupazione di traghettare la Chiesa – dopo gli arresti subiti tra Settecento e Ottocento, dopo le pur comprensibili diffidenze nei confronti delle *res novae* che il divenire della storia recava con sé – nella modernità e, finalmente, nella post-modernità; una Chiesa amica del nuovo mondo che via via emerge, di cui, insieme alle tristezze e alle angosce, condivide – secondo il bellissimo *incipit* della Costituzione conciliare *Gaudium et spes* – le gioie e le speranze.

In questa rievocazione si affollano i personaggi che in primo piano, o sullo sfondo, hanno avuto un ruolo nelle vicende che intessono più di un secolo. Ma ricorrono anche persone sconosciute, persone comuni, che però hanno costituito il reticolo di rapporti nei quali i protagonisti della vicenda narrata si sono trovati in concreto calati.

Un terzo livello di lettura introduce ad una migliore conoscenza della personalità, innanzitutto umana, per dir così più recondita, di